

Fiorella Mannoia: A te, tributo a Lucio Dalla

di William Molducci

"Cosa ho davanti, non riesco più a parlare, dimmi cosa ti piace, non riesco a capire, dove vorresti andare, vuoi andare a dormire". Era il 4 marzo 2013 in Piazza Grande a Bologna, quando Fiorella Mannoia partecipò alla serata dedicata a Lucio cantando *Cara*, una delle canzoni più commoventi scritte dal cantautore bolognese. Questo brano lo ritroviamo in *A te*, l'album tributo, che Fiorella ha voluto dedicare a Lucio.



Lucio Dalla ci ha lasciato da poco più di un anno e mezzo era quindi logico aspettarsi che qualche grande della canzone italiana proponesse un album tributo all'autore bolognese.

A te è stato registrato in presa diretta con l'orchestra Sesto Armonico e

arrangiato da cinque famosi e bravi direttori d'orchestra quali Peppe Vessicchio (*Cara*), Pippo Caruso (*Caruso e Anna e Marco*), Stefano Zavattoni (*Sulla rotta di Cristoforo Colombo e Se io fossi un angelo*), Marcello Sirignano (*Chissà se lo sai, Stella di mare, Milano e Felicità*) e Paolo Buonvino (*La casa in riva al mare e La sera dei miracoli*). Tra i musicisti che hanno partecipato alla registrazione dell'album, oltre al gruppo di Fiorella, segnaliamo il pianista jazz Danilo Rea (*Felicità e La casa in riva al mare*), Tolla Ollestad (armonica in *Milano*), Clemente Ferrari (hammond in *Chissà se lo sai?* e *Milano*), Marco Siniscalco (contrabbasso in *Sulla rotta di Cristoforo Colombo e Se io fossi un angelo*) e Stefano Indino (fisarmonica in *Anna e Marco*).

Fiorella propone una rilettura dei brani, con nuovi arrangiamenti, che hanno il merito di non stravolgerli, ma di ben adattarli alle sue corde vocali. L'approccio in punta di piedi è senza dubbio indovinato, così come la scelta di confrontarsi e consigliarsi con Marco Alemanno e Ron, due artisti notoriamente vicini a Dalla.

Per la scelta del repertorio la cantante si è orientata verso quei brani che ha amato di più, da *Anna e Marco* (cantata a due voci insieme a Lucio durante il concerto tenuto alle isole Tremiti nel 2005) a *Cara*; le canzoni che riteneva a torto meno conosciute, da *La casa in riva al mare* a *Sulla rotta di Cristoforo Colombo*; e i brani che era in grado di cantare, perché l'estensione vocale di Lucio era molto più ampia di quanto non lo sia la sua. Per questo motivo non è riuscita ad inserire *Futura*. Per la stessa ragione ha invitato Alessandra Amoroso a cantare insieme a lei il brano *La sera dei miracoli*, perché in grado di raggiungere delle tonalità che lei non avrebbe potuto ottenere.

Il cofanetto oltre a contenere il CD audio propone anche un DVD, che mostra le registrazioni in diretta dei brani, insieme all'orchestra, ai direttori d'orchestra e agli ospiti musicali Ron e Alessandra Amoroso. Non mancano gli aneddoti, tra cui quello del primo incontro tra i due artisti, avvenuto nel mitico bar della RCA, quando Fiorella aveva appena 17 anni: "Lo vidi con la

barba, cappello in testa e cappuccino davanti caldo, per raffreddarlo ci fischiava sopra una melodia, pensai che fosse matto".

Il duetto con Ron rappresenta uno dei punti più alti dell'album, insieme cantano *Felicità*, accompagnati al pianoforte da Danilo Rea, in una magica atmosfera, ben rappresentata nel filmato. Nel buio della sala si sentono solo le loro voci e il pianoforte, ma quello che traspare è la profonda emozione che vivono in prima persona i due artisti, un'emozione che viene da lontano, dal momento in cui nacque questa canzone e dalle tante volte che Lucio l'ha eseguita in pubblico.

A te è un lavoro per palati fini, abituati a non soffermarsi al primo ascolto, in grado di capire l'intensità, l'impegno e il talento che si nasconde dietro a un progetto di questo spessore. Un cumulo di emozioni che avvolgono l'ascoltatore, sino a farlo entrare nel mondo di Dalla, reinterpretato da Fiorella. Le canzoni tolte dall'interpretazione geniale, piena di invenzioni ed improvvisazioni del suo autore, acquistano un nuovo e diverso sapore, come nel caso di *Chissà se lo sai?*, in cui voce, violini e pianoforte ipnotizzano e riescono a regredire chi l'ascolta ad uno stato "bambino", in grado di liberarsi da ogni condizionamento e comprendere l'amore che si cela dietro ad ogni parola: "... poi la notte col suo silenzio regolare, quel silenzio che a volte sembra la morte, mi dà il coraggio di parlare, e di dirti tranquillamente, di dirtelo finalmente che ti amo e che di amarti non smetterò mai, così adesso lo sai, così adesso lo sai...". Il brano originariamente fu scritto da Dalla (parole) e Ron (musica), per la Vanoni, ma la canzone piacque tanto a Lucio, che la inserì nel suo album *Bugie*, successivamente fu incisa sia da Ornella sia da Ron. Da brividi e da ascoltare ad occhi chiusi. Pippo Caruso ha arrangiato brani importanti quali *Caruso* e *Anna e Marco*, cercando di vestirli al meglio per Fiorella, così come hanno fatto anche gli altri, con competenza e immedesimazione nel progetto.

Interpretare le canzoni di Dalla non è e non sarà facile per nessuno, ma come dice Ron: "... non importa che fosse per forza una persona legata a Lucio a

fare il tributo, doveva farlo la persona giusta". Rosalba (così Lucio chiamava Fiorella), come conferma anche Rea, ha la capacità di interpretare qualsiasi cosa, di farla sua e di emozionare.

Il DVD è una parte importante di questo lavoro, in grado di mostrare come si sono svolte le registrazioni e di proporre l'esecuzione dei brani nella loro interezza. Si tratta di un ottimo making di pari livello al materiale audio, ben diretto dalla regista Consuelo Catucci.

Testo e grafica Copyright © by William Molducci